

• Le Università potrebbero incrementare gli accessi correggendo, però, indirizzi e modalità di ingresso. Per troppo tempo l'Accademia ha formato maggiormente i professionisti sul settore delle cliniche degli animali d'affezione trascurando gli altri e cito ad esempio quello delle tecnologie sulle produzioni di derrate, vanto del made in Italy nel mondo (insaccati, salati, formaggi, conserve di carne ed ittiche, ecc. ecc.). L'attuale tipologia di esame per la concretizzazione del numero programmato ha realizzato che gli accessi alla facoltà sono appannaggio degli studenti provenienti da licei di città lasciando fuori studenti più motivati del semplice animalismo. Questo stesso numero programmato non ha apportato miglioramenti negli anni alla categoria anzi, per gli aspetti prima accennati, ha prodotto l'effetto opposto.

E adesso vorrei spendere qualche pensiero all'Università di Messina destinata a perdere la scuola di medicina veterinaria in quanto non le sono stati concessi nuovi accessi. Chi scrive si è formato in altro Ateneo e, pertanto, non lo fa e non può essere tacciato di campanilismo.

Veterinari di due Regioni, Calabria e Sicilia, si vedranno privati di un riferimento scientifico; la zootecnia e le produzioni del territorio delle stesse Regioni perderanno la propria identità venendo a mancare dei riferimenti tecnici propri della locale scuola di medicina veterinaria che da circa un secolo segue imprenditori ed aziende. La chiusura di questo Dipartimento porterà, a cascata, un danno non indifferente anche alla veterinaria nazionale in quanto altre scuole, meno formate per lo studio delle nostre materie, prenderanno il suo posto.

Piange il cuore vedere vanificati milioni di euro spesi per la moderna struttura in cui è alloggiata la facoltà, per le attrezzature, per il personale, per gli sforzi di coloro che si sono prodigati a tale progetto (vi assicuro non

facile nell'ambiente meridionale) e tutto, apparentemente, per un mero atto burocratico ma, fondamentale, per asservimento ad una classe politica Nord Europea che ha solo da guadagnare con il nostro impoverimento culturale che - oggi - vede coin-

volti le profonde regioni meridionali ma non tarderà ad estendersi a buona parte del territorio nazionale.

Svegliamoci da questo torpore che, perdurando, porterà alla desertificazione culturale, vera sciagura per le future nostre generazioni. ■

SINERGIE PER L'ACCREDITAMENTO

EAEVE: NON TUTTO È PERDUTO

Ennesimo duro colpo per l'unico centro di formazione universitaria veterinaria della Sicilia e da Napoli in giù.

di **Andrea Ravidà**
*Presidente Ordine dei Veterinari
di Messina*

I Regio istituto superiore di medicina veterinaria, fondato a Messina nel 1926, dava inizio a una delle più antiche scuole di veterinaria

d'Italia. L'avvicinarsi negli anni di illustri personalità accademiche ed il trasferimento, nel 2001, della allora Facoltà nel nuovo polo universitario dell'Annunziata lasciava presagire un futuro diverso per l'attuale Dipartimento di scienze veterinarie dell'ateneo messinese.

Tuttavia, l'ultima visita della Com-



missione Eaeve (European Association of Establishments for Veterinary Education), avvenuta nel marzo del 2013, riscontrava la presenza di alcune criticità (*major deficiencies*) che invalidavano il processo di accreditamento del corso di laurea. A calcare ancora di più la mano il ministero dell'Università che, con il decreto del 5 febbraio 2014, seguendo il principio che l'attribuzione dei posti ai corsi di Medicina Veterinaria è subordinata al possesso della certificazione Eaeve, non ha assegnato, seppur provvisoriamente, nuove immatricolazioni alla sede di Messina.

In questo contesto si sono inseriti gli Ordini di Sicilia e Calabria che hanno fornito alla Facoltà di Medicina Veterinaria tutte le professionalità all'interno dei propri iscritti pronti a collaborare per il raggiungimento dell'obiettivo finale ossia l'accREDITAMENTO EAEVE. L'Ordine di Messina, in stretta collaborazione con la Fnovi e l'Università, ha elaborato un percorso di supporto per apportare, ognuno con le proprie competenze, un contributo attivo per il raggiungimento dell'obiettivo. Infatti, il 27 aprile 2012, si è organizzato un convegno dal tema "L'Ordine incontra gli studenti e i docenti della Facoltà di Medicina Veterinaria", con la partecipazione del Presidente e della Vicepresidente della Fnovi, del Presidente Enpav, erano presenti inoltre tutti i presidenti degli Ordini di Sicilia e Calabria, i docenti della Facoltà e tutti gli studenti tracciando il tema "Medicina Veterinaria: la professione nel terzo millennio". In questo incontro già si gettavano le basi sulla necessità di una formazione più dinamica che rispondesse alle necessità del territorio. Successivamente, sono stati organizzati vari incontri con la Federazione regionale della Sicilia che hanno portato ad istituire rapporti di partenariato con veterinari libero professionisti, Asp e Università.

Nel 2013, in occasione della visita dell'Eaeve, avvenuta dal 4 all'8 mar-

"ESSENZIALE E URGENTE RICHIEDERE UNA NUOVA VISITA DELLA COMMISSIONE EAEVE".

zo, gli Ordini sono sempre stati presenti nell'accogliere, collaborare e proporre tutte le strategie atte a portare avanti l'accREDITAMENTO della Facoltà; il 5 Marzo hanno incontrato il Presidente della Commissione ed in quella occasione è stato fatto presente come la Facoltà fosse importante per la crescita del territorio. Facoltà che possiede tutti i requisiti per essere inserita in un contesto europeo.

Nel proseguire il cammino intrapreso, l'Ordine di Messina ha organizzato un incontro - dibattito dal tema "La laurea magistrale in Medicina Veterinaria: dalla formazione alla professione" alla presenza del Presidente Penocchio, del professor Attilio Corradi, Coordinatore della con-

ferenza dei Presidi, di docenti e studenti in cui sono state messe in evidenza le criticità e le risorse professionali necessarie alla risoluzione delle problematiche in essere.

Le premesse per una formazione al passo con ciò che richiede la Comunità sono state tracciate, l'interazione fra territorio, formazione e istituzioni non può essere interrotta solo perché un gruppo ristretto di persone, sicuramente formate e accreditate, non ha supportato con un giudizio positivo il lavoro svolto in un contesto che ha criticità ma che mette in atto tutte le forze per risolverle.

ORA PIÙ CHE MAI

Non tutto è perduto. Ora più che mai è arrivato il momento per la sede di Messina di migliorare il percorso formativo improntandolo all'attualità della professione di medico veterinario al passo coi tempi, con una visione sempre più moderna ma conservando anche le peculiarità territoriali e formative (scienze di base, sanità pubblica, igiene e sicurezza delle produzioni animali) che da sempre contraddistinguono i Medici Veterinari laureati in Italia.

La richiesta di rivisita della Commissione Eaeve è un passaggio essenziale che deve essere avviato nel più breve tempo possibile. Nelle more di questo processo è utile che le indicazioni e i suggerimenti per ottenere la certificazione europea siano accolti dal Dipartimento di Scienze Veterinarie di Messina con la massima serietà e celerità. Ora come non mai è indispensabile instaurare da subito una convergenza tra Università, Ordini e parti sociali per perseguire al meglio la strada dell'accREDITAMENTO didattico garantendo così agli studenti che, sempre più numerosi scelgono il corso di Medicina Veterinaria, il diritto allo studio e mantenere così a livello regionale un'offerta formativa pre e post laurea quanto mai essenziale. ■

UNIVERSITÀ	APPROVAZIONE EAEVE
Bari	2001 *
Bologna	2005
Camerino	2011
Messina	2013 (non approvata)
Milano	2012
Napoli	2013
Padova	2010
Parma	2011
Perugia	2008
Pisa	2009
Sassari	2013
Teramo	2007
Torino	2010
*Scadenza: 2011	

Fonte: eaeve.org - establishment status al 27 febbraio 2014